



NEWSLETTER NOVEMBRE 2023

DALLA FISM NAZIONALE

LA FISM VERSO IL CINQUANTESIMO DI FONDAZIONE: TANTE INIZIATIVE PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO PARTITI I "PELLEGRINAGGI PEDAGOGICI". METE I LUOGHI DELLE SORELLE AGAZZI, DON MILANI E MONTESSORI

Il presidente nazionale Redaelli invita tutti ad una maggior consapevolezza del servizio reso dalle migliaia di scuole federate non profit al Paese.

"Prendiamo il largo!". Inizia con queste parole la lettera con la quale il presidente nazionale della FISM, la Federazione Italiana Scuole Materne, Giampiero Redaelli, annuncia l'avvio delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario – il prossimo anno – di fondazione della Federazione alla quale fanno riferimento circa novemila realtà di istruzione e di educazione frequentate da circa mezzo milione di bambini e dove lavorano oltre quarantamila fra insegnanti, educatori e addetti.

"La nostra Federazione è forte e, ancora oggi, contribuisce a guidare i nostri passi, sostenendo la passione e il tempo che ciascuno di noi mette a disposizione per il bene comune, per le nostre scuole, per le famiglie, pensando al primato dei bambini", scrive Redaelli, sottolineando il carattere non profit delle scuole, ricordandone poi l'ispirazione cristiana che le contraddistingue, nonché i prossimi incontri per celebrare l'anniversario che culmineranno in un grande evento nella capitale al quale hanno già dato l'adesione le massime autorità civili e religiose del Paese, oltre ad esperti pedagogisti, sociologi, demografi, storici dell'educazione e delle istituzioni scolastiche.

"Sarà l'occasione – scrive Redaelli – per rafforzare la consapevolezza del servizio pubblico che, da sempre, le nostre scuole offrono al Paese".

Un servizio indispensabile che, in più aree del territorio italiano, supera in percentuali rilevanti – quanto ai fruitori – quello delle scuole statali e resta affidato alla gestione di congregazioni religiose, parrocchie, enti morali, associazioni, che garantiscono quanto è necessario alla crescita e allo sviluppo dei bambini, ma pure si rivelano fondamentali nel sostegno alla natalità, alla genitorialità, al lavoro femminile.

Nel frattempo, fra le molte iniziative in programmazione, è già partita quella dei “pellegrinaggi pedagogici” con l’intento di rivisitare la fecondità delle radici riflettendo sulle ragioni poste a fondamento dell’impegno educativo e le sue future declinazioni.

Il primo appuntamento si è appena concluso, giorni fa, a Mompiano (Brescia) dove prese le mosse l’esperienza delle Sorelle Rosa e Carolina Agazzi: sostenute dalla riflessione pedagogica di Pietro Pasquali, tra ’800 e ’900 diedero vita ad asili per accogliere i bambini, diventati poi scuole materne, guadagnando spazi significativi nell’alveo del movimento delle scuole attive che ponevano al centro il bambino e le sue esperienze di vita. La seconda meta è prevista a Roma sulle orme di Maria Montessori. La terza a Barbiana, sul Mugello, luogo dell’azione educativa di don Lorenzo Milani.

Comunicato Stampa FISM Nazionale

16 novembre 2023



PRENDERSI CURA DELLE NUOVE GENERAZIONI: LA SCUOLA VA IN CITTÀ

La città di Modena dal 5 al 7 ottobre 2023 ha organizzato un evento sul territorio, promosso dal Settore dei Servizi Educativi, "Prendersi cura delle nuove generazioni: la scuola va in città" con l'obiettivo di collegare città e comunità educative permettendo loro di incontrarsi attraverso dibattiti, seminari, workshop e laboratori all'interno dei giardini delle scuole che aderivano al progetto. Emerge così una sfida lanciata al sistema educativo e al tessuto cittadino di entrare in relazione per poi cooperare.

Nasce l'esigenza di riflettere sul luogo educativo come promotore dello sviluppo cognitivo, affettivo e psicomotorio delle nuove generazioni, luogo centrale a cui affidare il futuro della nostra società. È a scuola che si fa e si vive l'esperienza di comunità sociale ed è la scuola che ha bisogno della città per poter essere realmente luogo di crescita educativa. Possiamo parlare di comunità educante solo se si condivide l'idea di costruire una scuola nella città. A questa iniziativa hanno aderito alcune delle scuole FISM di Modena aprendo i loro giardini al territorio e offrendo la possibilità a bambini, famiglie della scuola ed al resto della comunità cittadina di entrare e vivere le proposte dei giardini educativi.

La scuola dell'Infanzia S. G. Battista di Baggiovara apre le porte della scuola ai cittadini per offrire uno spazio di lettura animata e un laboratorio manipolativo creativo in outdoor guidato dalle insegnanti della scuola.

La scuola Madonna Pellegrina di Modena realizza una varietà di laboratori naturali, creativi e musicali e motori con i loro laboratori di sassi colorati, di cornici autunnali, di percussioni e tanti altri ancora.

La scuola dell'Infanzia Figlie di Gesù di Modena con La città dei Bambini, dai linguaggi plurali (musica, cucina, inglese, riciclo) offre laboratori e incontri nel suo giardino.

Il polo per l'infanzia Ain Karem progetta la possibilità di sperimentare laboratori espressivi con argilla e materiali naturali per imparare a prendersi cura della Terra e seminare desideri, dal nome La Tribù della Terra.

Il polo per l'infanzia La Madonnina di Modena, con il laboratorio Giardini Aperti, offre lo spazio del suo giardino per dare forma a laboratori naturali tenuti dall'esperta in natura Francesca Bacchi. Bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 5 anni hanno partecipato con modalità differenti, ai laboratori proposti

dall'esperta Francesca e dalle insegnanti della scuola La Madonnina: Caccia ai tesori Naturali e Terra Creativa.

Nel primo, il bambino avrebbe dovuto attivare la ricerca di elementi naturali partendo da una mappa visiva e risolvendo dei quiz riadattati all'età. Attraverso il materiale trovato poi, bambini e famiglie hanno realizzato piccole creazioni, scoprendo che con materiale naturale è possibile realizzare grandi sculture; nel secondo laboratorio, la manipolazione dell'elemento terra e l'esplorazione sensoriale legata al contatto, al passaggio tra le dita, alla diversità di consistenza se mescolata o sbriciolata, ha permesso ai bambini di scoprire che sarebbe potuta diventare anche colore da spennellare, schizzare o imprimere. Di qui hanno preso forma veri e propri disegni naturali su tela.

Il momento conclusivo di saluto ha visto bambini, famiglie ed educatori osservare gli elementi naturali trovati, toccarli, annusarli, esplorarli, scambiarli e scoprire che possono anche rappresentare uno strumento musicale se sfregati tra loro, con cui salutarsi e augurarsi di ritrovarsi ospiti nei giardini scolastici al più presto.

L'adesione al progetto della città di Modena ha rappresentato per le nostre scuole un percorso prezioso fatto di nuovi incontri, nuovi contatti e possibilità di una scuola che si fa città e di una città che diventa scuola. Le nostre scuole hanno potuto presentarsi, comunicare e aprire realmente i cancelli ai cittadini del loro quartiere e dire loro che esistono, e che una strada per collaborare al bene di una comunità educante è possibile insieme.

Marika Catalano, Coordinatrice Pedagogica FISM





SALUTE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITÀ

“Che cosa hai mangiato a scuola oggi?” questa è la prima domanda che molti alunni si sentono rivolgere dai propri genitori, alla fine della lunga giornata scolastica. Che il cibo sia tra i primi pensieri delle famiglie ormai è risaputo. Nella nostra cultura l'alimentazione ha una valenza radicata e sapere che il proprio figlio abbia mangiato acquisisce un significato più profondo, quasi emotivo ed affettivo, e questa domanda diviene quindi espressione di amore e protezione. Ma è proprio affidando alla scuola l'alimentazione dei bimbi che i genitori compiono un'azione di tutela della loro salute e del loro futuro.

Infatti, la scuola rappresenta un luogo di promozione della salute, sia per il suo ruolo educativo intrinseco sia perché mediante la ristorazione scolastica veicola messaggi di sana alimentazione.

Spesso si pensa che la ristorazione scolastica abbia come scopo quello di “sfamare” i bambini, ma in realtà il suo compito è quello di educare alla corretta alimentazione, ispirata al modello alimentare mediterraneo. Per questo motivo, i menù adottati dalle scuole di Modena e provincia sono validati dal Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'Azienda Usl di Modena, che ne verifica l'adeguatezza secondo i criteri indicati dalle Linee Guida Regionali e Nazionali. Il pranzo a scuola costituisce un pasto completo e bilanciato, in grado di soddisfare i fabbisogni nutrizionali di questa particolare utenza. Oltre alla valutazione nutrizionale viene controllata la qualità delle materie prime impiegate e gli standard igienico-sanitari del servizio di refezione.

Dalla collaborazione, ormai decennale, tra SIAN e FISM è nata la proposta di una formazione ad hoc per il personale di nidi e scuole dell'Infanzia di tutto il territorio provinciale. Le tre giornate formative teorico-pratiche, che si stanno svolgendo proprio in questi mesi, mirano a sviluppare competenze sulla promozione della salute attraverso l'alimentazione a scuola come occasione di sostenibilità, esperienza, conoscenza e benessere fondamentali per porre le basi di un corretto stile di vita per i bambini in età 0-6 anni. Le cuoche si stanno mettendo in gioco per imparare nuove e gustose ricette al fine di incrementare il consumo di verdura e frutta di stagione e di ampliare il consumo di legumi. Tutto il personale si impegna per rendere il pasto a scuola non solo un momento di nutrizione, ma anche di socializzazione, convivialità, confronto e scoperta di sapori, culture e tradizioni. I bimbi a scuola hanno la possibilità di assaggiare alimenti nuovi e possono apprendere modelli comportamentali, osservando i propri compagni o gli insegnanti. Diviene quindi fondamentale la figura dell'insegnante come motivatore all'assaggio e come esempio di scelte

alimentari salutari e la formazione delle varie figure professionali che si occupano di questo importante momento è fondamentale. L'intero percorso formativo e la documentazione saranno consultabili, a fine percorso, sul sito della FISM e del SIAN.

Lara Valenti, Simona Midili e Jenny Pinca

Dietiste SIAN



MANGIA GIUSTO MUOVITI CON GUSTO

Il SIAN di Modena da anni propone alle scuole del territorio il progetto e il relativo concorso a premi "Mangia Giusto Muoviti con Gusto". Nell'anno scolastico 2022-23 hanno partecipato 50 scuole e lo scorso 8 novembre sono state premiate le prime classificate (ben tre scuole FISM nei primi quattro posti per la categoria riguardante le scuole dell'Infanzia!): Quarto classificato: "L'Asilo di Vignola" con il progetto MANGIA BENE E DIVERTITI GIOCANDO.

Secondo classificato il "Sacro Cuore" di Finale Emilia con il Progetto ORTO DEL CUORE.

Primo classificato "San Giovanni Battista" di Baggiovara con il progetto MAI SAZI DI CRESCERE premiato per la sua qualità, completezza, multidisciplinarietà e l'impegno della comunità educativa. Le insegnanti, dopo una attenta osservazione dei bambini e partendo dagli interessi dimostrati nei primi mesi di scuola, hanno ideato e sviluppato il progetto "Mai sazi di crescere", finalizzato a rispondere alle loro curiosità ed illustrare loro i principi di una alimentazione sana e genuina. La comunità educativa della scuola ha sempre riconosciuto l'importanza di far vivere ai bambini sane abitudini per una migliore qualità di vita, che se acquisite in tenera età si sviluppano e rafforzano negli anni.

Il progetto, vincitore del concorso, ha favorito ed ampliato la conoscenza di bambini e famiglie in tematiche riguardanti la sana e corretta alimentazione, la sostenibilità della produzione alimentare e la consapevolezza che la dieta mediterranea è alla base di sani e corretti stili di vita.

"Mai sazi di crescere" è stato un percorso comune, che ha riguardato tutta la scuola, e ha visto partecipi anche le famiglie, il cui coinvolgimento è essenziale per rendere coerente e continuativa l'azione educativa.

Il progetto è stato articolato in cinque fasi ed ha coinvolto varie aree di sviluppo e degli apprendimenti: il corpo, il cibo, le cose buone che fanno bene, come stare a tavola, dalla terra alla tavola con la cura dell'orto della scuola. Il progetto si è sviluppato nell'anno scolastico 2022-23 ed ha coinvolto vari professionisti: le dietiste del SIAN di Modena dott.sse Lara Valenti, Simona Midili e Jenny Pinca e una dentista dell'età infantile dott.ssa Federica Galassini.

Ancora oggi, a distanza di alcuni mesi, i bambini e le famiglie raccontano e condividono saperi riguardanti le esperienze svolte diffondendo quindi sani stili

di vita e contribuendo a vivere e a diffondere una cultura di una buona e sana alimentazione.

Gabriela Ferrari

CAED – Scuola Infanzia San Giovanni Battista – Baggiovara





UN POMERIGGIO "IN MISSIONE"

La scuola dell'Infanzia Luigi Coccapani di Fiorano ha scelto per l'anno scolastico 2023-2024 di avere come filo conduttore per le esperienze la cura delle creature e dell'ambiente; diverse le proposte scaturite dall'osservazione dei bambini e dalle possibilità offerte dal territorio circostante. In occasione dell'ottobre missionario è stata invitata a scuola Elisa Nieddu, membro del gruppo missionario della nostra parrocchia.

I bambini di 5 anni hanno avuto il piacere di trascorrere un pomeriggio con Elisa, la quale ha raccontato chi sono i missionari, cosa sono le missioni, in quali paesi vengono realizzate e quali sono le attività avviate grazie all'operato missionario.

Elisa si è focalizzata sull'importanza del portare l'amore e la parola di Dio in tutto il mondo e per rendere concreto tutto questo, ha coinvolto i bambini attraverso il gomitolino "cuore", in grado di raggiungere tutti, restando uniti e connessi.

In un secondo momento, Elisa ha mostrato alcuni manufatti realizzati a mano nei paesi coinvolti nelle missioni: agende, libri, fiori di carta, tutti prodotti in Sri-Lanka mediante la lavorazione di escrementi di elefanti che hanno portato alla realizzazione di una carta "speciale" la Elephant Dung Paper, ossia la naturalissima ed ecologicissima carta in cacca di elefante.

Prima di salutarci, Elisa ci ha donato a nome dell'associazione "Vagamondi-bottega commercio equo e solidale" questi fogli di carta che i bambini hanno poi utilizzato per delle grafiche da portare a casa, e altri prodotti, tra cui tre vasetti con dei semi di fiori, uno per ogni sezione, da poter piantare e curare con i bambini. L'approccio ludico e interattivo adottato da Elisa ha permesso ai bambini di comprendere appieno l'importanza del lavoro dei missionari e li ha resi estremamente coinvolti, attivi e partecipi.

Mai come oggi avvertiamo la necessità di creare un habitat sostenibile e nuove forme di relazioni fra uomo e natura. Perché questa urgenza diventi realtà, è necessaria un'educazione al pensiero ecologico che tocchi anche, e soprattutto

i bambini e aiuti a guardare con gli occhi di Cristo i fratelli e le sorelle più bisognosi per costruire insieme un futuro di speranza.

Ilaria Figliolo

Insegnante Scuola dell'Infanzia L.Coccapani - Fiorano



DISTRETTO DI VIGNOLA

DIRITTI PER L'INFANZIA: UNA GIORNATA CHE DURA UNA SETTIMANA

È diventata tradizione per il nostro distretto valorizzare questa importante giornata, quest'anno ricordata per un'intera settimana. Con la consapevolezza che in realtà ogni giorno nei nostri servizi i bambini possono vivere ed esercitare questi e tanti altri diritti imprescindibili.

Nelle diverse scuole e nei servizi educativi del distretto si è dimostrata la molteplicità dei diritti che i bambini devono poter esercitare e la molteplicità di situazioni ed esperienze che consentono loro di farlo.

Molta attenzione viene dedicata a rendere pubbliche e a documentare le iniziative portate avanti: le chiese, le strade, i cortili delle scuole, le case delle famiglie frequentanti diventano luoghi virtuali e fisici in cui diffondere le documentazioni prodotte che, con coerenza, sono pensate anche per i bambini stessi a volte da loro create.

Come si diceva, i diritti ricordati il 20 novembre raccontano di intenzionalità educative quotidianamente praticate e raccontano di principi a cui i servizi credono profondamente, per questo c'è chi ha scelto di stampare in tipografia una pannellatura fissa che li elenca.

Ogni servizio ha scelto quali diritti approfondire e in che modo, ma ci si è sentiti uniti nella rete del distretto a cui apparteniamo.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Vignola

20 novembre 2023

Giornata dei Diritti per l'Infanzia

- Scuole dell'Infanzia e
Servizi Educativi FISM-
Distretto di Vignola



...NELLA RETE
CHE CI
UNISCE...



DISTRETTO DI MIRANDOLA

DIRITTO ALLA PACE

ART.38: OGNI BAMBINO HA DIRITTO DI ESSERE PROTETTO DALLA GUERRA.

Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione, e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace
(Maria Montessori)

Come ogni anno il 20 novembre, in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, le scuole paritarie dell'infanzia FISM del distretto di Mirandola si uniscono alla rete di scuole del territorio per "accendere" i riflettori sui diritti dei bambini e delle bambine.

Le immagini di guerra che quotidianamente costellano le nostre giornate evidenziano quanto gli articoli della convenzione siano disumanamente calpestati: per questo i bambini e le bambine delle nove scuole e dei nidi associati alla FISM provinciale, in occasione di questa ricorrenza, hanno scelto di invocare il diritto, negando il quale tutti gli altri non possono essere soddisfatti: IL DIRITTO ALLA PACE!

Seguendo un progetto comune, ogni servizio educativo ha dato vita a un'unica bandiera della pace costruita con i pezzettini realizzati nelle nove scuole FISM del distretto: un gesto simbolico per ricordare che la pace si costruisce INSIEME, iniziando dall'educazione, come suggerito da Montessori.

A fine ottobre ogni scuola ha ricevuto un "pezzetto" di bandiera nella quale aveva il compito di inserire un messaggio di pace e un disegno fatto dai bambini che la richiamasse: i pezzi, stampati e messi uno accanto all'altro, avrebbero formato la bandiera della pace di distretto.

Come sempre accade, il processo che ha accompagnato la realizzazione del manifesto è andato molto oltre il suo esito tangibile: i pensieri raccolti e i disegni che li hanno accompagnati sono frutto di un ascolto attivo ed attento durato giorni e sono stati talmente tanti (e talmente espressivi!) che il pezzo di bandiera assegnato a ogni scuola non è stato sufficiente a contenerli! Per

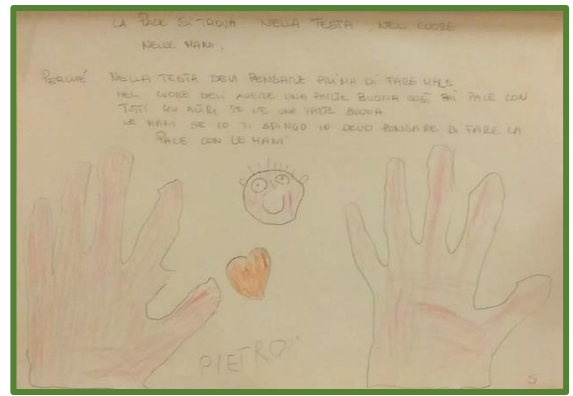
questo ogni servizio, oltre alla costruzione della bandiera comunitaria, ha trovato il suo modo per "dar voce di pace" ai bambini: alcuni sono usciti in piazza, regalando pensieri, altri portando manifesti; altri ancora hanno disegnato la pace con gessetti a terra, mentre giardini e pareti delle scuole sono stati tappezzati di riflessioni e colori.

Ringrazio il coordinamento didattico educativo di zona, le insegnanti e le educatrici per avere accompagnato i bambini le bambine ad essere i messaggeri di pace, unendosi in un progetto comune che testimonia, ancora una volta, che essere rete non vuol dire uniformarsi ma guardare, insieme, nella stessa direzione!

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Mirandola





DISTRETTO CASTELFRANCO



SCUOLA GISA CROTTI-PIUMAZZO
LA SEZIONE DEI 5 ANNI RACCONTA COSA
QUALI SONO I LORO DIRITTI, AI
BAMBINI DI 3 ANNI E NIDO

SCUOLA ALDA BRUINI-SOLARA
DIRITTO ALLA FAMIGLIA



SCUOLA CUORE
IMMACOLATO DI MARIA-
SORBARA



SCUOLA SACRO CUORE-
SAN CESARIO S.P.
DIRITTO AD UN NOME



SCUOLA S. MARIA
ASSUNTA-BASTIGLIA
DIRITTO ALLA PACE



SCUOLA MINIME DELL'ADDOLORATA-
CASTELFRANCO
DIRITTO DEL BAMBINO A SPORCARSI



SCUOLA SERAFINO
CAIUMI-BOMPORTO
DIRITTO AD UNA
STRADA SICURA



SCUOLA S. GIUSEPPE-
NONANTOLA
DIRITTO AL GIOCO

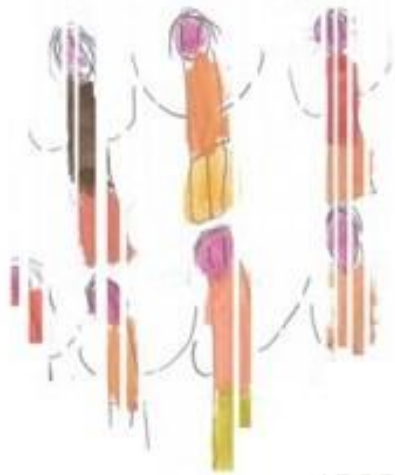
Le scuole d'Infanzia Paritarie FISM del distretto Unione dei comuni di Sorbara hanno dedicato esperienze, laboratori, spazi, riflessioni alla settimana dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

IL DIRITTO DI OGNI BAMBINO AD ESSERE BAMBINO.

20-24 novembre 23



LA SCUOLA DEI DIRITTI



LE SCUOLE
DELL'INFANZIA FISM
DEL DISTRETTO DI
SASSUOLO IN
OCCASIONE
DELL'ANNIVERSARIO
DELLA CONVENZIONE
SUI DIRITTI DEI
FANCIULLI
(20 NOVEMBRE 1989)
DEDICANO TEMPO AL
TEMA DEI DIRITTI,
ATTRAVERSO
CONVERSAZIONI,
NARRAZIONI, LETTURE,
LABORATORI ED
ESPERIENZE
ALL'APERTO



ESPERIENZE DI DIRITTI

20/11/2023

IL DIRITTO ALL'OZIO

IL DIRITTO ALLA SCOPERTA

IL DIRITTO DI AVERE UN'IDENTITÀ RICONOSCIUTA

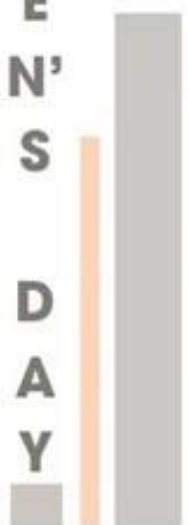
IL DIRITTO ALLA VITA

DIRITTO AL GIOCO

IL DIRITTO AD ESSERE AMATI

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

W O R L D C H I L D R E N ' S D A Y



ESPERIENZE DI LETTURA PER PICCOLISSIMI

In occasione della settimana nazionale di Nati per Leggere (18 al 26 novembre) le Biblioteche del Sistema del Distretto Ceramico e il Servizio di Pediatria di Comunità di Sassuolo hanno proposto un'iniziativa comune a tutti i nidi del nostro territorio. La proposta era di promuovere durante questa settimana la lettura della rima Faccio il pane, contenuta all'interno del libro Rime per le mani, testo destinato ai piccolissimi e già consigliato dal programma Nati per Leggere, regalato a tutti i servizi educativi del distretto dalla pediatria. Il cuore del programma Nati per Leggere è la promozione della lettura in famiglia, a bassa voce, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino. Le storie, con le loro parole e le loro immagini, sono una fonte inesauribile di stimoli che, se offerti precocemente e con continuità, incidono profondamente sull'itinerario di vita di un bambino. Il nido San Giuseppe ha organizzato un momento per i bambini e i loro genitori nel pomeriggio del 21 novembre: mamme e papà sono arrivati con i loro bambini e un cuscino. Le educatrici avevano allestito lo spazio con tappeti e sedute comode, un insegnante della scuola primaria formata NPL ha proposto diversi libri, che ha poi lasciato a disposizione affinché venissero manipolati dai bambini e utilizzati dai genitori per rileggerli a loro volta. Questa esperienza è stata accompagnata dal maestro di musica, che per tutta la durata dell'incontro attraverso la sua chitarra, ha condiviso melodie in quanto parole e musica sono potenti strumenti di relazione. Al nido Gesù Bambino le famiglie sono state accolte nel tardo pomeriggio del 24 novembre, dopo un primo momento di accoglienza e scambio di saluti e condivisioni sulla quotidianità i bambini e famiglie sono state suddivise in due gruppi; con entrambi le educatrici hanno letto il libro proposto dalla pediatria di comunità e condiviso poi con le famiglie un laboratorio. I bimbi più grandi, con mamme e papà tutti riuniti intorno a un grande tavolo, hanno scoperto di essere veri fornai, impastando farina, acqua, lievito e sale, realizzando dei buonissimi panini (che con l'aiuto della cuoca al mattino erano stati "messi avanti"). I piccoli si sono fatti accarezzare i piedini scalzi camminando insieme ai genitori su materiali diversi (farina di mais, terra, foglie secche), esperienza sensoriale emozionante e rilassante. È stato un bel momento di condivisione con le famiglie, durante il quale i bimbi si sono mostrati sereni ed entusiasti e i genitori hanno potuto sentirsi parte viva della scuola insieme alle educatrici.

Francesca Borghi, Coordinatrice Pedagogica nido Gesù Bambino- Sassuolo

Barbara Messori, Coordinatrice Pedagogica FISM Distretto Sassuolo



LE SORELLE AGAZZI ED IL MUSEO DELLE CIANFRUSAGLIE I "PELLEGRINAGGI PEDAGOGICI" CON FISM NAZIONALE

Sabato 11 novembre 2023 a Mompiano (Brescia) ha avuto inizio il primo appuntamento nell'ambito de "I pellegrinaggi pedagogici" organizzati da FISM Nazionale. Pellegrinaggi perché di vuole custodire il senso dell'azione del "camminare insieme in ricerca", permettendo insieme a educatori, insegnanti e coordinatori delle scuole Cattoliche, di riflettere su alcuni punti cardine della Federazione Italiana delle Scuole Materne.

Mompiano ospita il meraviglioso Museo delle Cianfrusaglie e le originali testimonianze dell'esperienza delle sorelle pedagogiste Rosa e Carolina Agazzi, tra l'800 e '900. In un contesto storico che vede un'Italia da poco unificata, un Paese di tipo agricolo, familiare e fortemente religioso, inaugurano l'era delle scuole attive, assieme al metodo montessoriano, che pongono al centro il bambino e le sue esperienze di vita, attore del processo formativo.

Testimonianze di diari, testi, materiale reale, materiale fotografico dimostrano come la loro idea di scuola sottintendeva l'ispirazione all'ambiente familiare, ad un ambiente familiare modello, ordinato, pulito, dove ci si vuole bene e ci si aiuta scambievolmente. Materno, quindi, è l'atteggiamento affettivo della maestra nel quale prevalgono gli esercizi di vita pratica e le attività di carattere estetico (disegno spontaneo, canto, esercizi ritmici, lavoretti ornamentali). Le sorelle si ritagliavano del tempo per educare anche le madri dei bambini alla cura e attenzione igienica.

Il metodo prende forma nell'esperienza d'ogni giorno: hanno inizio gli esercizi di giardinaggio, di allevamento di animali domestici. Le lezioni di impostazione tradizionale vengono ridotte e invece di lascia modo ai bambini di esplorare occupazioni familiari conosciute (rassettere, apparecchiare, lavare, ecc.), si curano il dialogo, il senso sociale e quello di responsabilità mettendo in relazione i bambini più grandi con quelli più piccoli.

Il materiale "scolastico" utilizzato prevedeva né libri né lavagne, ma materiali di uso comune: "cianfrusaglie", stoffa, spaghi, rocchetti, bottoni, "cose umili" per educare alla gestione di spazi individuali e attività espressive come il canto, espressione individuale e corale e momento di relazione e di libertà imprescindibile. Partivano da ciò che i bambini ritenevano importante per farne poi strumento didattico.

Il Museo delle Cianfrusaglie è una raccolta di oggetti che i bambini trovano spontaneamente nella vita di tutti i giorni, che diventano veri e propri materiali didattici divisi per colore, forme, grandezza, peso, altezza etc in modo tale da creare apprendimenti partendo dall'esperienza concreta, sensoriale, reale, scoperta tramite i sensi.

- *Pietre a forma di cuore, pietre rigate, pietre piatte, pietre tonde..*

Cose che pungono: cocci, forbici, chiodi, spine, ricci di castagno, foglie, cortecce, lisce di pesce, iuta, carciofo.. –

Armonia e bellezza si ritrovano in tutti i momenti della vita quotidiana, nell'ambiente educativo vissuto dal bambino. Il bimbo è membro attivo della grande "famiglia dei bambini". La scuola "materna", che le sorelle dirigono dal 1896, pensata come una casa, servirà da modello a molti altri asili infantili istituiti col nome delle sorelle Agazzi.

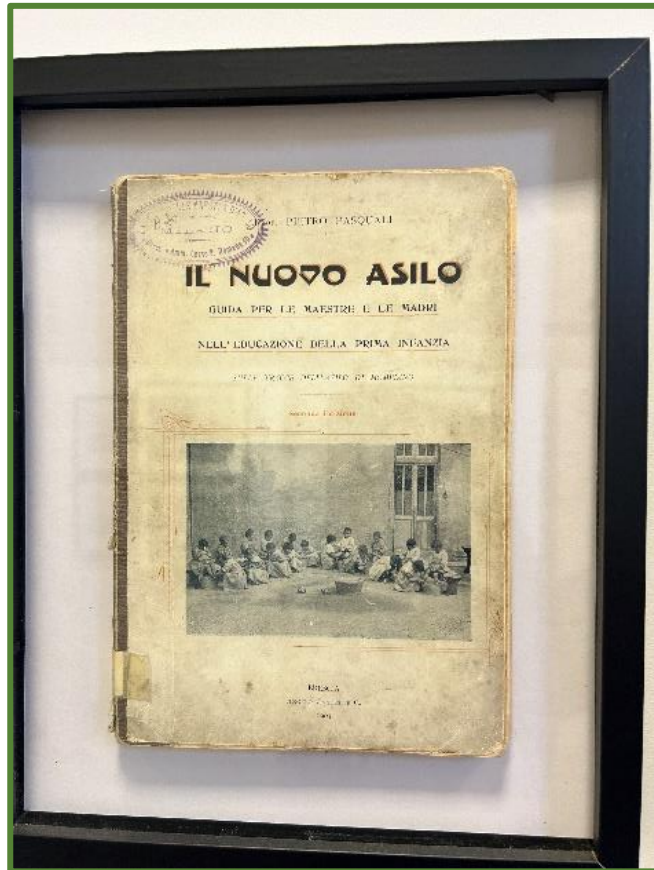
Già dal 1896 le Sorelle ci dimostrano che una Comunità Educante che parta dal bambino era possibile e necessaria, ed oggi risultano ancora bisogni contemporanei.

La seconda meta è prevista a Roma sulle orme di Maria Montessori. La terza a Barbiana, nel Mugello, luogo dell'azione educativa di don Lorenzo Milani.

- *Ma come? Due miserabili chiodi possono far piacere alla maestra? Ce ne ricorderemo! –*

(La Storia di un Coccio, Agazzi)

Marika Catalano, Coordinatrice Pedagogica FISM



ORTO DEL CUORE

Mercoledì 8 novembre è stato un giorno importante per la scuola Sacro Cuore di Finale Emilia che si è vista aggiudicare il secondo posto al concorso di educazione alimentare e motoria promosso dal SIAN Mangia giusto, muoviti con gusto con il progetto "Orto del cuore".

Il progetto premiato, come spiega la coordinatrice delle attività educative e didattiche Lucia Tassi, ha una storia decennale e, col tempo, è andato sempre più perfezionandosi, arricchendosi di nuove esperienze.

Un ampio spazio del giardino della scuola è stato attrezzato con aree di terra in vasche sollevate, ognuna delle quali affidate ai bambini e alle bambine delle singole sezioni che, attraverso la cura della terra, valorizzano prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana alimentazione e, al contempo, offrono l'opportunità di esercitare gesti di cura.

Come ogni progettualità pensata e non finalizzata all'esclusivo "prodotto" l'orto del cuore è ricco di insegnamenti trasversali, che non solo coinvolgono tutti i campi di esperienza, ma educano alla condivisione, all'incontro, all'attesa, al rispetto... alla crescita della persona nella sua integrità!

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Mirandola



NUOVO CAMMINO PER DON ROBERTO

*"E' il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare
e ci arricchisce mentre lo percorriamo"
(Paulo Coelho)*

Un tiepido pomeriggio di fine novembre, una crostata, del tè caldo e tante piccole braccia a stringere in un caldo abbraccio il grande cuore di don Roberto! Non trovo modo migliore per descrivere il piccolo momento di saluto che i bambini, le bambine e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Villa Prediera hanno riservato al sacerdote gestore che nei prossimi giorni si trasferirà a Fiorano per il suo nuovo incarico.

Dapprima i bambini gli hanno cantato gli auguri di Natale "in tutte le lingue del mondo" visto che lui non sarà presente al loro spettacolo natalizio poi gli hanno consegnato un biglietto di ringraziamento con alcune foto di questo periodo trascorso insieme e infine, sulle note di "Come un pittore" dei Modà, ognuno dei "suoi" rospi gli ha regalato un disegno personale: molti i cuori rossi e anche il don con il suo famoso ciuffo!

Momenti di sincera riconoscenza nei confronti di chi ha creduto e crede fortemente in questo tipo di istituzione educativa e in ciò che vuol dire lavorare con quelli che saranno gli uomini e le donne di domani.

Don Roberto ci ha salutato con uno dei suoi sorrisi e un "buon cammino", augurio che anche noi facciamo a lui, ben consapevoli che nessuno capita per caso sulla nostra strada e che chi parte lascia sempre un pezzettino di sé da custodire nel proprio cuore.

Grazie di cuore per tutto, don Roberto!

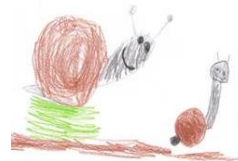
Valentina Bernardi

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Pavullo n/F.



LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



SPECIALE AVVENTO E S. NATALE

24 PASSI A NATALE

di Silvia Vecchini e Lucia De Marco

Lapis , 2023

Quanto manca a Natale? 24 passi. Un calendario dell'avvento in forma di fiabe per avvicinarsi, con passo di bambino, al momento più atteso dell'anno. Con voce lieve Silvia Vecchini tesse le trame di 24 magici racconti: perle narrative preziose per illuminare il cuore nelle lunghe serate invernali che precedono la notte della vigilia. Scenari fiabeschi e incantati costellati di bambini, uomini, donne, re e streghe, animali parlanti, fiumi che scorrono al contrario, foglie di mille colori, pietre magiche e strumenti musicali. Storie mai udite prima, da leggere soli o insieme aspettando il Natale, immersi nell'atmosfera accogliente delle illustrazioni. L'ultima fiaba nasconde la sorpresa più grande: nello sguardo di un docile asino vediamo scorrere le immagini della natività e il miracolo accade. Al comparire della cometa un brivido vitale attraversa come un lampo i protagonisti delle storie precedenti e ogni cosa riprende vita.

ASPETTANDO GESÙ BAMBINO

Di Barbara Franco

Gribaudo ed, 2023

Ogni storia è scritta in prima persona ed esprime lo specifico punto di vista di un personaggio del presepe: da Giuseppe e Maria, dall'asinello al bue, passando per Erode, i Re Magi e tanti altri protagonisti apparentemente marginali, ma che hanno una propria visione di ciò che sta accadendo, prospettive a volte addirittura in contrapposizione l'una con l'altra. Scoprire i diversi pensieri, dubbi, emozioni e modi di reagire allo stesso evento o alla stessa notizia permette al bambino di esemplificare e di rendere più immediato il concetto di "realtà complessa", proprio della psicologia, ovvero che al mondo nulla è statico e sempre uguale a se stesso. Al contrario, soprattutto per quanto riguarda i pensieri e le azioni umane, tutto ciò che accade si modifica, assumendo valori e significati diversi a seconda delle variabili coinvolte (che sono infinite!), del contesto e del momento in cui si manifesta. Saper adeguarsi alle differenti situazioni è fondamentale per affrontare tutte le piccole grandi sfide che il bambino si troverà davanti nella vita, imparando, poco per volta, a leggere in modo articolato e profondo la realtà che lo circonda!

PAROLA AL PRESEPE

di Isabella Salmoirago e Marco Antonio Rosso
Paoline editoriale, 2022

La stella cometa, i cammelli, i Magi, il ponticello, l'angelo che canta, il bue e l'asinello... Che cosa hanno in comune questi personaggi e oggetti? Insieme a molti altri, sono i fantastici protagonisti del presepe. Questa volta però il presepe è speciale, proprio come lo sono gli oggetti e i personaggi che lo rendono vivo. Ma vivo davvero! La stella, i cammelli, il bue e l'asinello parlano e raccontano ciò che hanno vissuto, ciò che la loro presenza nel presepe rappresenta, quei brevi ma intensi attimi della loro vita che li hanno resi protagonisti di una delle più belle vicende della storia: la nascita di Gesù. Ascoltandoli i bambini potranno scoprire la bellezza di vivere in modo nuovo il Natale.

IL PETTIROSSO E BABBO NATALE

di Jan Fearnley
Gribaudo editori, 2019

Il piccolo Robin ha donato i suoi caldi vestitini a tutti gli amici. Com'è gentile! Ma cosa accadrà la vigilia di Natale, quando si ritroverà tutto solo al freddo? Una storia senza tempo sulla gioia del dare.

FIOCCO DI NEVE

di Benji Davies
EDT Giralangolo, 2021

"Ovunque ci porti il vento, troviamo tutti un posto dove atterrare...". Una storia natalizia senza tempo, che racconta di desideri, di attese, di amicizia. Dall'autore de "La Balena della Tempesta".

IL PACCHETTO ROSSO

di Linda Wolfsgruber e Gino Alberti
Arka, 2018

In un paese di montagna, un misterioso pacchetto rosso, di cui nessuno conosce il contenuto, gira come dono di Natale di mano in mano, e a poco a poco cambia la vita dei suoi abitanti. Con questo racconto, Linda Wolfsgruber e Gino Alberti ci fanno anche vivere l'atmosfera incantata della montagna sotto la neve.

NATALE NELLA STALLA

di Linda Wolfsgruber e Lars Klinting

Il gioco di leggere, 2011

"Si udì nel silenzio il pianto di un bambino appena nato. E, in quello stesso istante, si accesero tutte le stelle del firmamento".

LA MUFFOLA ROSSA

Di Francesca Pirrone

La margherita, 2021

All'estremo nord del mondo, in una terra coperta dalla neve tutto l'anno, un giorno accadde che un omone grande e grosso e tutto imbacuccato smarrisse una delle sue calde muffole... Un libro per parlare di gentilezza e accoglienza.

NATALE AL CONTRARIO

di Cristiana Soriano

Sassi, 2022

Iris odiava usare la forchetta per mangiare, stare seduta composta, pulirsi la bocca con il tovagliolo, mettere in ordine i giocattoli e infilarsi il pigiama per andare a dormire. Adorava guardare le stelle, ma quando loro spuntavano nel cielo nero, lei era costretta a mettersi sotto le coperte. La notte di Natale, però, Iris scopre un mostro sotto il suo letto... e capisce di non essere l'unica a voler sempre fare le cose al contrario! Una storia natalizia dedicata alla bellezza di pensare con la propria testa e accettare il punto di vista altrui anche quando è diverso dal proprio. Durante la lettura, ruota il libro di 180 gradi: il libro, a tratti, si sfoglia al contrario!

NATALE, NOTTE DI MERAVIGLIA

di Silvia Vecchini e Lara Hawthorne

Lapis, 2020

L'arrivo a Betlemme a dorso di un asino, l'annuncio dell'angelo, il cielo acceso di luce abbagliante, la nascita, i pastori in festa, l'arrivo dei tre Re d'Oriente con i loro doni, ai quali Giuseppe non avrà nulla da offrire, nemmeno le parole, chiuse in gola dall'emozione. Un racconto già universalmente noto, ma narrato da un punto di vista originale: la notte della nascita di Gesù immaginata come la narrazione in presa diretta di un personaggio che, pure importante, nella narrazione della natività vive in secondo piano. Gli eventi narrati da Giuseppe sono prodigiosi, ma le sue emozioni di padre sono tutte umane e arrivano dritte al cuore del lettore.

LA PROMESSA DI NATALE

di Alison Mitchell

Effatà editrice , 2022

Un appassionante racconto del Natale che spiega come Dio abbia rispettato la parola data inviando un nuovo Re e Salvatore. I notevoli disegni e una narrazione fedele e incentrata sul testo biblico si combinano in questo volume che sarà apprezzato sia dai genitori che dai bambini.

A CURA di: Valentina Bernardi

Coordinatrice Pedagogica Fism Modena